

MODA AUTUNNO-INVERNO

FALL-WINTER 2008/2009

a cura di Angela Martini

È una collezione di umore mitteleuropeo quella di Antonio Marras. Si alternano abiti severi ad abiti squisitamente femminili, ricchi di ricami e imprevedibili drappaggi, che rendono romantico anche il grigio fumo. I tailleur maschili irrigidiscono la silhouette, pur definendola con stile, ma il resto della collezione è morbida, su una palette di tortora, rosa e polvere.

È una sintesi equilibrata di rigore e sensualità l'ultima collezione di Donatella Versace. Gli abiti sono scattanti, in tinte cariche dal viola al fucsia al giallo e di design sartoriale su forme e volumi. Alla sera esplose il glamour: lunghi abiti in jersey e chiffon in colori squillanti come ametista, ciclamino, giallo neon, impreziositi da asimmetrie e discreti ricami.

La nuova collezione Blugirl si copre di lana si riscopre il cardigan e il pull norvegese, la mantellina a fiocchi, il cappuccio in maglia con il bordo di pelliccia, le calzamaglie grosse e i guanti di lana fino al gomito. A rendere il tutto più femminile contribuisce la tonalità di cipria cremosa, ma la dolcezza si riflette anche sul nero. Tornano poi gli abitini sciolti alla "Années Fitzgerald" e le scarpe dorate o argentate col cinturino, ma sopra calze coprenti e sotto strati di cachemire. A coprire le spalle una serie deliziosa di cappottini con la martingala, gilet di pelliccia e mantelline.

Ecco, invece, il look per le ricche, belle e famose cadute in un'overdose di sesso, droga e celebrità: la collezione Frenkie Morello parla di eccessi, urla i disagi, racconta storie di vite spezzate attraverso simboli e lettering intagliati su abiti origami. Al di là del gioco, la collezione viene costruita sulla tridimensionalità della vernice lucidissima e lavorata a onde, sulle paillettes usate come squame, sugli intagli lacerati, sui bordi di marabù, sul taffetà multistrato. Spogliata dell'anima dark-rebel-pop, la collezione risulta portabile: cappottini accostati alla silhouette, tailleur quadrati con polsi di pelliccia, miniabiti effetto pixel, trench dalla linea a matita, giubbotti con il maxi cappuccio, giacche da smoking senza maniche. La collezione invernale di Missoni è un inno alla costruzione architettonica dei capi, tutti giocati intorno a forme tondeggianti e circolari o asimmetriche e

molto avvolgenti, esaltate da tessuti couture come panno double e cachemire accostato al visone bicolore che spesso crea anche volumi a kimono o diventa una gonna. Blocchi di colore, dal pavone al lampone, dal pistacchio al petrolio, smorzati dal grigio e dal nero spiccano su vestiti e pullover dalle forme a sacco, su maglie intarsiate a motivi floreali o in mohair tinta unita, su cappe poncho in nappa con cappuccio doppiato e gonne di seta tagliate a spirale. La donna Armani viaggia, vede, assorbe, si ispira, ma mantiene il suo stile classico di sempre. Le sue giacchine e i suoi calzoni morbidi, le sue scarpe senza tacco e i suoi abiti piccoli sul busto e ampi sulla gonna, i suoi colori sobri e le sue stampe sofisticate. I richiami etnici sono evidenti, con un occhio particolare all'Oriente in chiave gypsy. Come sempre le strutture dei capi sono magistrali, i colli importanti e spesso asimmetrici, gli abiti da sera preziosi di passamanerie: sono nuovi invece i cappotti da sera in maglia fasciante ma non spessa, e le camicie a balze di seta plissettata color antracite.



Antonio Marras



Versace



Blugirl

Antonio Marras' collection is in the central-European style. Severe clothes alternate with exquisitely feminine ones, richly embroidered and with unpredictable draping, that make even smoky grey look romantic. The masculine suits make the silhouette rigid yet outline it with style, but the rest of the collection is soft, on a palette of turtledove, pink and dust.

The collection by Donatella Versace is a balanced synthesis of rigour and sensuality. The clothes are quick off the mark in full shades from violet to bright pink to yellow and the tailoring is on shapes and volumes. Glamour explodes in the evening: long jersey and chiffon dresses in bright colours like amethyst, cyclamen, neon yellow, all embellished with asymmetry and subtle embroidery.

The new Blugirl collection deals with wool. We rediscover the cardigan and the Norwegian pullover, the ribboned cape, knitted hoods with fur trimmings, thick tights and woollen elbow-length gloves. The creamy powder shades make it all more feminine, but

sweetness is reflected in black too. The little loose dresses in the "Années Fitzgerald" style make a come back as do gold and silver shoes with straps, but are worn over heavy stockings and layers of cashmere. A series of delightful martingale-style coats, fur waistcoats and little capes cover the shoulders.

Here instead is the look for the beautiful, rich and famous who have submitted to an overdose of sex, drugs and fame: the Frenkie Morello collection speaks of excess, troubled screams, stories about ruined lives and lettering engraved on origami dresses. Joking apart, the collection is based on the three-dimensionality of very shiny waves of paint, sequins applied like fish scales, lasered incisions, marabou edging and multi-layered taffeta. Stripped of its dark-rebel-pop soul, the collection is wearable: little fitted coats, square suits with fur cuffs, pixel-effect mini skirts, pencil-line trench coats, jackets with maxihoods, sleeveless smoking jackets.

Missoni's winter collection is an anthem to the architectural construction of the clothes, all based on rounded and circular shapes or fascinating asymmetries, highlighted by fashion fabrics like double cloth and cashmere matched with two-colour mink which often creates kimono volumes or becomes a skirt. Blocks of colour from peacock to raspberry and from pistacchio to petrol, softened with grey and black, stand out on sack dresses and pullovers, on inlaid knitwear with floral designs or in plain mohair, on ponchos in soft leather with a double hood and spiral-cut silk skirts.

The Armani woman travels, sees, absorbs and is inspired yet still maintains her classic style. Her jackets and her soft trousers, her flat shoes and tight-busted, but baggy-skirted dresses, her sober colours and sophisticated prints. The ethnic embroidery is well-visible, with a particular tendency for the East in a gypsy-style. The structures of the clothes are masterly as always, the items are important and often asymmetric, the evening dresses embellished with trimmings: but the evening coats in binding but not thick knitwear and the flounced and pleated silk shirts in anthracite grey are new.